Post to Pdf

Parigi tenta di minimizzare il suocoinvolgimento diretto nel conflitto ucrainoaa

È venuta alla luce un'operazione segreta che imilitari francesi stanno conducendo in Ucraina. Difatto comporta il coinvolgimento diretto di Parigi nelconflitto. Le reazioni del mondo politico non sonoaffatto buone: il governo sta nascondendo qualcosadi grosso e potenzialmente pericolosissimo per la sicurezza nazionale. Sembra quasi che, a ridossodella prossime elezioni presidenziali, sia partito lo scaricabarile fra i vertici dello Stato oppure che sivoglia abituare l'opinione pubblica all'idea di una guerra imminente.

La missione ufficiale

La fonte che ha rivelato tale brutta storia èaddirittura un media di proprietà statale, la celebre Radio France Internationale (RFI). Si tratta dell'inviodi militari francesi in Ucraina sotto la copertura di una missione ufficiale in collaborazione con laPolonia. Parigi e Varsavia hanno infatti stretto un'alleanza che fuoriesce dagli standard NATO eche implica manovre congiunte sul fianco orientale, altresì di carattere nucleare. I primi ingredienti perun disastro, insomma. Dal 2023 è in atto l'operazione Gerfaut, che vede i francesi stazionarenella base di Wedrzyn nel nord-ovest della Polonia,al fine di addestrare le truppe di Kiev.

Finora ben 25mila soldati ucraini hanno ricevutoformazione e preparazione, anche dentro la stessa Francia. Fin qui tutto regolare, considerando che ilquadro legale è quello della Missione UE di assistenza militare (EUMAM). I francesi neapprofittano pure per testare sul campo i loroarmamenti,in particolare gli obici Caesar da155mm, i missili di precisione teleguidati e pure icaccia Mirage 2000.

L'operazione non più segreta

Sotto la copertura formale e logistica della missioneGerfaut si cela l'operazione – non più segreta – denominata col termine in lingua ucraina Volia. DallaPolonia infatti è semplice per i militari francesi sconfinare nella vicina Ucraina e da lì apprendere sul campo le lezioni di un conflitto moderno, oltre a verificare il rendimento delle loro armi direttamente in combattimento. Aiutando l'esercito ucraino, farebbero pure da testa di ponte per un futuro dispiegamento massiccio delle forze di Parigi. Per il momento comunque, tale missione è formata da una struttura "leggera e flessibile", fatta di "piccole squadre con obiettivi a breve termine" che sono in Ucraina almeno dalla scorsa estate. Il nome del generale che le guida non è stato rivelato, ma pare si tratti di Cédric du Gardin, già attaché militare dell'Ambasciata francese a Kiev.



La reazione del mondo politico

Finora il governo non dato alcuna ammissione della presenza militare francese in Ucraina. Certo,ogni tanto usciva la notizia di un cittadino morto nel Paese, che veniva di volta in volta etichettatocome mercenario o operatore umanitario. Ma il curriculum di costoro parlava guarda caso di unpassato nelle fila dell'esercito. Adesso Parigi non può più nascondersi dietro a un dito e le rivelazioninon sono piaciute ai deputati e ai senatori, all'oscuro della missione. A norma dell'articolo 35 dellaCostituzione, i vertici dello Stato sono tenuti a comunicare al Parlamento la decisione di inviare leForze armate all'estero entro tre giorni dall'inizio della missione. Soprattutto devono specificarne loscopo. Se l'operazione dura più di quattro mesi, i parlamentari votano sul suo proseguimento.

La segretezza legata alla sicurezza nazionale non si può invocare come scusante per il silenzio di Macron, dichiara il senatore Cédric Perrin del partito Les Républicains e capo della Commissione affari esteri, difesa ed esercito. È un obbligo costituzionale, afferma, e il funzionamento corretto della

Developer By Post to Pdf